

Sono scemo

di Jacopo Fo

A scanso di equivoci vorrei premettere a questo articolo una considerazione.

Non mi reputo una persona intelligente.

Ho fatto e detto tante stupidate nella mia vita che ogni tanto mi sveglio di notte e resto lì, nel buio, a vergognarmi.

A mia consolazione trovo soltanto che non sono il solo. Se incontrassi quello che ha detto che l'essere umano è intelligente gli spaccerei la faccia. L'uomo è solo il meno stupido degli animali. Viviamo di errori, amnesie, confusioni, dimenticanze, omissioni, qui pro quo, sbagli, idiozie.

Il grande guaio degli esseri umani è proprio questa nostra tendenza a prendersi sul serio, a dividersi in buoni e cattivi, eroi e malvagi. Tutta la politica è fatta da gente che si prende sul serio e non sa neanche cosa sia il senso del ridicolo.

Natta prende sul serio Andreotti e l'Unità crede veramente che la Dc esista e sia cattiva. Craxi crede di essere stato il capo del governo.

Non si rendono conto che la realtà è governata dai malintesi, che nessuno capisce niente di quello che fa, e dice cose senza senso, che i fatti avvengono senza che nessuno li decida, come prodotto degli sbagli, dei miraggi, delle allucinazioni, delle fobie, dei deliri e delle corbellerie che la mente compie in preda a uno stato confusionale di proporzioni catastrofiche. Se fossi io il direttore dell'Unità non aprirei mai la prima pagina con un: «Il Quintale alla prova tra i veti della crisi. Io direi: «La avete l'ultima?».

La Dc fa ridere e il Pci anche, visto che non coglie il ridicolo. Ma non solo i politici sono ridicoli, il popolo italiano è scemo con il suo: «Acqua nisciuno è fessol»: «Lei non sa chi sono io!».

L'umanità è una mania di illusi che scelgono i più cretini perché il governo e il pagano perché, con la loro aria seria da gattomorto, stiano lì a dare a tutti una patatina di gente seria e intelligente.

Quando Natta sarà capace di raccontare una barzelletta che faccia ridere mi iscriverò immediatamente al Partito comunista, idem per Pannella e Capanna.

Fatta questa premessa vorrei dire che la storia dell'Aids sta dimostrandosi utilissima perché è una colossale macchina a stupid-detecter. Per inciso, alcuni insignificanti ricercatori, sostengono che in realtà l'Aids colpisce solo chi ha già un sistema difensivo debilitato da superlavoro: questo fatto spiegherebbe come mai sono gli omosessuali attivi i più colpiti, rispetto ai passivi. Questo perché è l'omosessuale attivo che con il continuo contatto tra pene e feccie altrui si trova per anni a essere



LA VERITA' QUANDO LA GUARDAI NEGLI OCCHI CAPII QUANTO SONO SCENO.

attaccato da centinaia di virus, bacilli, batteri e vari mostri e quindi, quando incontra il virus dell'Aids, è già stremato dalle continue battaglie. Ugualmente vale per i tossicomani, che si iniettano ogni schifezza, e per gli emofilici, soggetti evidentemente deboli.

L'Europeo è stato l'unico giornale in Italia a parlare di questa ipotesi. Compiuto clericale? Massoneria sessuofobica? Ma no, ve l'ho detto, siamo scemi!

Comunque in questo panorama di mentecatti mi sento di poter conferire l'oscar assoluto al signor Piero Polato, al signor Giuseppe Tarozzi e al Comune di Milano nel suo complesso.

Questo gruppo di super eroi ha distribuito a tutte le famiglie milanesi un depliant, stampato in milioni di copie e costato certamente quattro volte la costruzione del Duomo, nel quale c'è un gioiello che forse potrà servirci in futuro per determinare un'unità di misura dell'idiozia umana.

Innanzi tutto i nostri eroi tra le cose pericolose nominano: il rapporto sessuale orale e poi inventano una nuova categoria erotica che si chiama: «bacio profondo», cos'è il bacio profondo? Mistero! Più in là essi dicono che: «baci e abbracci non sono pericolosi... Quindi ci si chiede se per bacio profondo si intenda un appassionato «lingua in bocca» che vada oltre l'ugola arrivando a lambire la trachea (forse le impiegate comunali hanno bramosie inaspettate), oppure ci si riferisca con l'aggettivo profondo alle profondità delle femmine fessure pubiche. Nel qual caso sarebbe una ripetizione del concetto precedente sulla pericolosità del «rapporto sessuale orale». Ma poi, quando i nostri serissimi informatori arrivano a elencare ciò che non è pericoloso, dopo aver sagacemente intuito che la masturbazione reciproca non è mortale, ci avvertono, con un colpo di genio, che neppure i «rapporti omosessuali femminili» sono pericolosi. E com'è? Forse che le sorelle di Lesbo non se la succhiano? Inaudito.

Com'è che per loro i «rapporti sessuali orali» non sono pericolosi? Miracolo? Intercossione della vergine Maria? Accordo di governo? Compiuto lesbico? No, idiozia.

Comunque io sull'Aids ho deciso. Me ne frego. C'è tanta gente che gioca al lotto e compra la Repubblica sperando di vincere. Io a soppare mi diverto di sicuro in modo bestiale, vinco sempre. Continuate pure a sperare di vincere. Io preferisco sperare di non perdere.



Spesso, nelle ultime febbrili riunioni, il signor Cossiga Francesco si nasconde, anticipando l'arrivo di ministri, segretari e presidenti, dietro le tende di velluto dei saloni per sentire cosa dicono di lui quando non c'è



ALLORA, STASERA CHE SI GUARDA? TG1, TG2 O TG3?

... I PUFFI ...



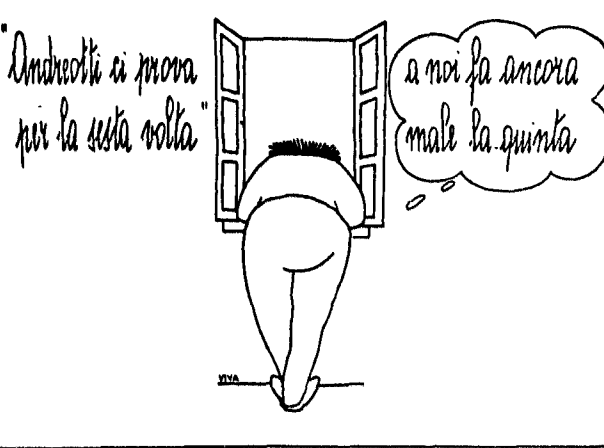
Padre, a volte mi chiedo se è giusto ammazzare i Saudinisti

Mica sono embrioni...

DOPO IL CONCERTO ALL'OLYMPIA DI PARIGI GEORGES MOUSTAKI SI COMPLIMENTA CON FRANCESCO GUCCINI!



TU SEI CONTE COME PAOLO O SEI MARCHESE?



Donna Celeste

di Renato Calligaro



Disaffezione

di Domenico Starnone

Con la comunicazione n. 89 il preside ci ha fatto sapere: ognuno fa i comodi suoi. E poi non c'è affezione per la scuola, ora vi sistemo io. Per esempio: non è possibile che tante allieve entrino alla seconda ora vestite come per il ballo della debuttante ed escano alla quarta per grave mal di pancia: non è possibile, perché lui ha visto benissimo come queste ragazze, che si trasciano malaticce per l'atrio in abiti da soubrette, riforniscono pochi attimi dopo quando corrono incontro al teppista in moto che fuori le attende. Concludendo: basta coi permessi di uscita anticipata.

Con la comunicazione n. 90 il preside poi è passato ad ammonirci, controllate le giustificazioni. Il docente deve indagare; non: zac, la firma, senza nemmeno leggere. Per esempio: il collega Starnone ha giustificato due giorni d'assenza dell'allievo Timballo. Il preside ha voluto controllare: sul libretto di Timballo a motivo c'era: Aids. Convocato in presidenza l'allievo aveva chiarito: è stata una cosa passeggera, preside: ora sto meglio.

Non meno grave è il panorama delle assenze dei docenti - ci ha scritto inoltre il preside nella comunicazione n. 91. Collegi di sana e robusta costituzione finché erano in prova, appena diventati di ruolo si sono rivelati di salute molto cagionevole. Molti, che certificano febbre altissima con vomito, sono visti mentre fanno spese da Standa. Inoltre: la documentazione indica spesso un sospetto legame di parentela tra dottore e ammalato: per esempio tutti i certificati medici consegnati dalla collega Cucchi sono stilati da tale dottor Cucchi. Come la mettiamo?

La mettiamo che da oggi i docenti giustificano direttamente in presidenza. Dove ci ritroviamo in attesa: io, la collega Cucchi e il collega Pirota. Io: una settimana assente per faringite cronica con febbre. Cucchi: assente quattro giorni per mammografia d'urgenza. Pirota: si vede la televisione fino alle quattro di notte alla caccia di film porno (perché gli studenti lo definiscono: il masturbatore a 27 pollici) e poi al mattino non ce la fa ad alzarsi. O se ce la fa mormora alla collega Formella: fatti baciare le dita dei piedi. E, come adesso, alla collega Cucchi nauseata: ti odorei le ascelle.

La Cucchi è entrata per prima: dieci minuti ed è venuta fuori gridando: schifo di mondo maschio.

Allora è toccata a me: «Faringite cronica» ho detto al preside, «frrr. Mi sfrigola come se avessi ingoiato olio bollente» e mi sono venute le lacrime agli occhi per come soffrivo. «Apri la bocca: mi ha ordinato lui dirigendomi in gola la luce della sua lampada da tavolo. E faccia: zanzà. Per diagnosticare: «Una faringe perfetta. Casomai il colorito: da maestro di sci». «Preside» ho detto, «Non so sciarare. Ma lui: «Allora perché butta i soldi in montagna?».

Umiliato e in stato confusionale, sulla porta ho incrociato Pirota che entrando ha subito dichiarato: «Emorroidi, preside». Quindi in un lampo, mentre il preside faceva: no no, s'è tirato giù i pantaloni e mutande.

AL TEATRO ANFRITRIONE (V.S.SABA 24 ROMA) "LIBERTÀ" PROVVISORIA DI CRISTIANO GENSI. REGIA ISABELLA DEL BIANCO 50% DI SCONTO AI LETTORI DI "TANGO" OH!